

‘Le torri a Albenga non si faranno mai’

lucia marchiò

«Una pugnata. Dopo una vita dedicata alla tutela del territorio, farmi passare per un "cementificatore" è stata proprio una pugnata. E tutto per un equivoco pazzesco».

Il sindaco di Albenga Antonello Tabbò ribadisce il suo punto di vista sulle torri alte 80 metri disegnate dall'architetto spagnolo Consuegra.

«Le torri non si faranno né mi è mai passato per la testa. Qualcuno ha equivocato tutto. E' arrivata una proposta in Consiglio, quattro fogli e un modellino, e in maniera trasparente è stata presa in esame come deve fare una buona amministrazione pubblica. Al massimo, ho solo detto che l'idea non era brutta, ma che non si confaceva al territorio».

Ricci, Sgarbi, persino Marco Travaglio contro le Torri di Consuegra. Si aspettava questa presa di posizione?

«Io, che sono stato assessore all'Urbanistica a Savona dal '95 al '99, e che da quando sono sindaco della città mi dedico a questa anima e corpo, togliendo tempo alla mia famiglia e al mio lavoro di avvocato, anche per non entrare in conflitto di interessi. Ora che anche Ricci l'ha capito, dopo che ci siamo parlati, spero che mi dia una mano. Vorrei chiuderla con questa storia, tanto più che tra qualche settimana daremo l'incarico per il nuovo piano urbanistico comunale onde rimediare a certe brutture. Sfido chiunque a fare un esempio concreto di un qualcosa fatto da questa amministrazione che vada sull'ottica della cementificazione, dell'abuso edilizio. La tutela del nostro patrimonio archeologico e culturale e di quanto si sta facendo per valorizzarlo è inopinabile. Mi consola solo il fatto che almeno 8 milioni di italiani abbiano ammirato in tv l'unicità della bellezza e del valore storico della nostra città».